



ISTITUTO COMPRESIVO 1 VASTO
SPATARO - PAOLUCCI

Via Madonna dell'Asilo,35
Tel: 087336735
Email: chic833003@istruzione.it
Pec: chic833003@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: CHIC833003

Prot. n. 13688/A19a

Vasto,29/12/2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
A TUTTO IL PERSONALE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE 2022/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
- il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.107 del 13/7/2015
- l'art. 25 del D.L.vo 165/2001
- la Legge n. 107/2015;
- la Nota MIUR 1830 del 6.10.2017;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- i decreti legislativi nn. 60, 62,63,66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;
- la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 21627 del 14/09/2021 e la nota dell'USR-ER prot. n. 22420 del 27/09/2021;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: "Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale



Via Madonna dell'Asilo,35

Tel: 087336735

Email: chic833003@istruzione.it

Pec: chic833003@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: CHIC833003

fondamento per il successo formativo di ognuno”;

- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2018;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2018 - dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- delle costituenti Reti di scuole;
- degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione degli elementi che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con particolare riferimento a:
 - obiettivi strategici e priorità
 - elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione;
 - contenuti indispensabili
 - adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
 - modalità di elaborazione.
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione di iniziative per il sostegno degli alunni con disabilità, DSA o BES (L. 104/1992; Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009; Legge n.170/2010; Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.);
 - Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti
 - della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - identificazione delle aree di attribuzione delle funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999);
 - delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento;

RILEVATO

- che il PTOF 2019/22 è stato aggiornato nell'anno scolastico 2019/20 , 2020/21 e 2021/22 , recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e locale



Via Madonna dell'Asilo,35

Tel: 087336735

Email: chic833003@istruzione.it

Pec: chic833003@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: CHIC833003

E M A N A

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve:

- superare la dimensione del mero adempimento burocratico;
- essere faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali;
- dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le annualità 2022/2025, recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare:

- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018
- la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".
- D.Lgs n. 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;
- D.Lgs n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed esami di Stato;
- D.Lgs n. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- Legge n. 92/2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico DISPONE che si seguano le presenti indicazioni.



OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA'

PRIORITA' del RAV

Elaborare il PTOF tenendo conto degli obiettivi e dei traguardi individuati nel RAV (vedasi sezione V)

CONTINUITA' CON I POF PRECEDENTI

Articolare l'Offerta Formativa tenendo conto delle *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

RAFFORZARE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).

DIDATTICA PER COMPETENZE

Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)

PERSONALIZZAZIONE

- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione), con particolare riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di calcolo e di approccio alla matematica, anche attraverso collaborazioni con Università, come già previsto per le difficoltà di lettura;
- Promuovere la qualificazione degli interventi volti all'integrazione degli alunni disabili (Legge 104/1992), anche attraverso un'attenta pianificazione delle innovazioni previste dal D.Lgs n. 66/2017 e una specifica attività di formazione del personale.
- Promuovere lo sviluppo della creatività degli alunni, attraverso la valorizzazione delle Educazioni (Arte, Musica, Ed. Fisica), della Tecnologia e della dimensione creativa delle altre discipline; promuovere l'utilizzo delle creatività come strumento di crescita e di espressione personale e di superamento delle problematiche di integrazione e socializzazione, emerse anche a seguito dell'emergenza sanitaria degli ultimi anni scolastici.



RISULTATI SCOLASTICI

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, sulla base di un'analisi puntuale dei risultati ottenuti nelle ultime rilevazioni effettuate. Per la scuola secondaria di I grado allineare i punteggi di matematica rispetto alle scuole con ESCS simile, riducendo la percentuale di alunni in fascia 1 e 2. Per la scuola primaria allineare i punteggi di lingua inglese (prove di ascolto) rispetto alle scuole con ESCS simile, riducendo la percentuale di alunni in fascia 1 e 2.

VALUTARE I RISULTATI

Verificare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum

CONDIVISIONE e COMUNICAZIONE

Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti;

Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.

Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

INNOVAZIONE DIGITALE

Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica nella didattica.

Sostenere formazione ed aggiornamento sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo;

SCUOLA E TERRITORIO

Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

CONTENUTI DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà includere:



CHI SIAMO (Contesto; Identità d'Istituto; Mission e Vision)

LE NOSTRE PRIORITÀ STRATEGICHE

LA NORMATIVA COME RIFERIMENTO

LE PRIORITÀ PREVISTE NELLA NUOVA LEGGE 107/2015

OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITÀ DEFINITI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL'ATTO DI INDIRIZZO

IL NOSTRO PIANO DI MIGLIORAMENTO

RENDICONTAZIONE SOCIALE DEL TRIENNIO 2019-2022;

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025.



Via Madonna dell'Asilo,35

Tel: 087336735

Email: chic833003@istruzione.it

Pec: chic833003@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: CHIC833003

 **PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

- a. IL CURRICOLO VERTICALE
- b. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA
- c. LA VALUTAZIONE
- d. INCLUSIONE
- e. CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA
- f. REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- g. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'
- h. ACCORDI DI RETE
- i. PROGETTI DI ISTITUTO
- j. PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD (a cura del team per l'innovazione digitale)

 **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

 **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

È certamente indispensabile che si proceda ad una lettura integrale e ad una riflessione collegiale della nuova normativa e dei documenti citati in premessa, tra cui la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 e L'autonomia scolastica per il successo formativo.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Sandra Di Gregorio
documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/05 e ss.mm.ii